



# Sport



## Bocce/ Dalla "Terna di Natale" al Gran Premio della Befana

# Una pausa durata un nonnulla

È durata poco, stavolta e contrariamente al solito, la pausa di fine anno. Dalla "Terna di Natale" di Riva San Vitale e lo "S... boccia con noi" della Cercera in pochi giorni ci siamo ritrovati immersi nel "Gran Premio della Befana", la gara a coppie già in corso organizzata dalla Società Bocciofila Lugano le cui finali sono in programma nel pomeriggio di domani, venerdì 6 gennaio.

Negli anni scorsi i vuoti dei mesi iniziali del calendario furono parzialmente occupati dalle proposte dell'Associazione Chiasse Sport Bocce e dall'iniziativa congiunta della Stella Locarno e della Verzaschese con il loro "Gran Premio Locarnese" di Caviglioglio. Stavolta è stata la SB Lugano a proporre una raffica di tornei. Il presidente è Mario Di Fabio, titolare di un'avviatissima azienda di arredamenti a Breganzona. L'azienda compie 50 anni e per festeggiare l'evento il presidente, appassionato come pochi dello sport delle bocce, ha voluto monopolizzare l'intero mese di gennaio per la gioia dei diversi tesserati.

Robbiani" (pure 52 coppie) e dal 16 al 20 il "Gran Premio Di Fabio Arredamenti" (56 le formazioni partecipanti), sempre nella disciplina a coppie.

Nel bel mezzo, domenica 16 gennaio, una gara mista "Lui-Lei-Lui" con 16 formazioni al via. Tutto ciò nella struttura del Centro Nazionale Sport Bocce di Lugano. Nel bel mezzo, il calendario ufficiale della FSB propone i primi due turni del Campionato Svizzero a squadre. Si comincerà sabato 14 con gli incontri Ideal vs Sfera (in Cercera) e San Gottardo vs Centrale (a Riva) e si replicherà sabato 21, giorno in cui debutterà pure la Riva San Vitale. Del più importante torneo nazionale a squadre, che si concluderà poi in aprile con le finali a Lugano, *L'Informatore* riferirà nella prossima edizione.

Non male davvero come inizio del nuovo anno. Con un rincrescimento, tuttavia. Per nove mesi il Palapenz non sarà disponibile. È un deficit molto importante. La struttura che offre quattro viali è essenziale per la pratica dello sport delle bocce. La Federazione Svizzera e la federazione Ticinese dovranno tenerne conto, insieme con le Società che al Palapenz hanno la loro sede e con quelle che organizzano altre manifestazioni.



Una delle ultime edizioni di Sportissima al Palapenz di Chiasso. Il palazzetto, dopo quarant'anni di vita, sarà ristrutturato. Riaprirà il prossimo settembre.

Ma sappiamo che, dopo quarant'anni di vita, il palazzetto dello sport di Chiasso richiede di essere ristrutturato. Lo ritroveremo perciò a settembre, rinnovato e restaurato. Pronto a donare agli sportivi altri decenni di manifestazioni e di eventi prestigiosi!

Le manifestazioni che danno il via allo sport praticato sono, tuttavia, i due eventi internazionali che si svolgono da decenni a Budrione di Carpi (Modena) organizzati dalla Società Bocciofila Rinascita. Sono il "Pallino d'oro", gara individuale a invito di 32 assi italiani e non, e il "Trofeo Rinascita" altro

torneo individuale conosciuto ai più per la partecipazione di oltre mille giocatori, almeno negli anni d'oro non così lontani. Il "Pallino d'oro" è terra bruciata per i non azzurri, fatta eccezione per Davide Bianchi che lo vinse clamorosamente nel 1998. Fu un'impresa straordinaria che gli spianò poi la

strada ai successi che lo consacrarono per due volte campione del mondo (nel 2005 e nel 2015) e a un'inimitabile carriera. La Federazione Svizzera ha pure accettato l'invito degli organizzatori emiliani designando Valentino Ortelli quale rappresentante del nostro Paese. Davide e Valentino si misureranno sabato in un cast da capogiro.

E domenica la gara internazionale. Rimandato due volte a causa della pandemia e programmato sperimentalmente lo scorso anno nel mese di agosto, il torneo torna nella sua collocazione tradizionale, a inizio anno. Stavolta ha raccolto 640 iscritti. Siamo lontani dai record che in qualche caso hanno registrato addirittura il doppio delle adesioni. Ma considerati il calo dei tesserati pure nel bel Paese e la chiusura di parecchi Club, la cifra soddisfa in pieno gli organizzatori. Come sempre, c'è parecchia Svizzera presente a Budrione. Sono 25 gli appassionati iscritti. Tra cui 8 del Mendrisiotto: Davide Colombo (Centrale), Eric Klein, Marco Ferrari e Rodolfo Peschiera (San Gottardo), Aramis Gianazzi e Alessandro Eichenberger (Ideal), nonché Giorgia Cavadini (Gerla) e Flavio Rossi (Torchio), entrambi residenti nella nostra regione.

### Ripercorriamo insieme gli ultimi dodici mesi dei rossoblù colmi di emozioni

## FC Chiasso, che anno è stato il 2022?

sg) Un anno travagliato, un anno che è però riuscito a regalare delle soddisfazioni a tifosi, giocatori e staff del Chiasso, anche se le complicate vicende societarie non hanno trovato una soluzione definitiva. Ripercorriamo il 2022 del club momò, capace solo sul campo di raccogliere l'approvazione degli affezionati.

Dopo aver ospitato il danese Christian Eriksen al Riva IV per il prosieguo della sua preparazione post malore ad Euro 2020, il 10 gennaio capitano Andrea Maccoppi e compagni si ritrovano per il primo allenamento dell'anno al cospetto del confermato mister Andrea Vitali, promosso da vice ad allenatore capo ad ottobre 2021 in seguito al licenziamento di Baldo Raineri. Al termine di un mercato non del tutto convincente e alcune amichevoli sottotono, il Chiasso si presenta al 20 febbraio per la prima di campionato dopo la pausa contro il Rapperswil, in programma davanti ai propri tifosi. Un primo tempo indegno e una ripresa nettamente migliore regalano un punto ai padroni di casa. Un punto arrivato anche grazie alle immediate sostituzioni di alcuni elementi, che lasciamo spazio a due grandi protagonisti del ritorno: Carte Said ed Evans Maurin.

Quella contro i sangallesi è la prima partita di uno straordinario percorso dei rossoblù, che nel girone primaverile inanellano 15 risultati utili consecutivi e arrivano fino al playoff che però si rivela un po' una farsa, quasi un inutile spreco di energie. L'unica delle cinque pretendenti alla promozione in Challenge League a ricevere la licenza è il Bellinzona, che è pure la sola squadra capace di battere il Chiasso in questa prima parte di 2022.

E così si arriva nei mesi più caldi durante i quali, già a giugno, arriva nello



© Flavio Monticelli

scetticismo generale una nuova cordata a dirigere le operazioni, capitanata dal chiacchierato Ninni Corda. Via mister Vitali e lo staff tecnico in toto (nonostante quanto fatto di buono), via il team Manager Fabio Pinna e il segretario generale Edoardo Caroglio. In pratica, per farla semplice, resta solo Nicola Bignotti. Intanto a inizio luglio Ninni Corda viene squalificato per 6 mesi per i fatti di Seregno, nei quali sono invischiati, seppur senza sanzioni, i neorossoblù Cristian Anelli e Federico Gentile.

Tante le critiche rivolte ai nuovi dirigenti: dal netto ritardo dell'inizio della preparazione (è solo il 18 luglio quando i giocatori svolgono la prima sedu-

ta diretta da Corda e il preparatore atletico Victor Rodriguez), passando per l'incompreso mercato (tante partenze, tra cui quella di capitano Maccoppi, moltissimi arrivi e giocatori messi fuori rosa senza nessuna comunicazione a giornalisti e tifosi) e l'assenza dell'allenatore (Luigi Tirapelle è stato nominato assieme al vice Roberto Cau il 4 agosto, appena due giorni prima dell'esordio contro il Bulle), per arrivare alla formazione Chiasso II iscritta in 5.a Lega e poi subito

ritirata.

Tre pareggi, l'eliminazione dalla Coppa per mano del Rotkreuz e la sconfitta contro il Baden: l'inizio di stagione non è stato dei migliori, complici alcuni fattori di cui sopra. Poi, una volta entrati in ritmo di pari passo con l'assimilazione delle peculiarità della

Promotion League, i rossoblù sono stati capaci di restare al passo delle squadre che aspirano alla promozione. Grandi vittorie, come quella contro il Lucerna II mattatore del campionato, e solo alcune battute d'arresto. Il quinto posto a due punti dalla zona promozione con il quale i ragazzi di Luigi Tirapelle chiudono il 2022 evidenziano il buon lavoro svolto da staff, dirigenza e giocatori. Il progetto, sotto il punto di vista calcistico, al momento è riuscito. Anche se, a dirla tutta, i numerosi cartellini e i comportamenti antisportivi di alcuni dirigenti restano una macchia quasi indelebile. Nello stesso periodo affiorano però i problemi finanziari che da diverso tempo tormentano la società. Al di fuori del terreno da gioco emergono le questioni più spinose del club: gli stipendi non pagati, o pagati solo in parte, i debiti con diversi attori locali e non, lo sfratto dal Riva IV, la rovinosa riunione degli azionisti, le dimissioni (poi ritirate) dell'amministratore unico Davide Miozzari e tutto l'incartamento in mano alla Pretura di Mendrisio. L'ultima notizia è il salvataggio parziale e in extremis da parte di nuovi investitori, anche se tutto è solo rimandato al prossimo 31 marzo. E allora chissà se il Chiasso continuerà a vivere.

Il 2022, quindi, che anno è stato? Un anno non promosso ma rimandato, viene da dire. Rimandato al 2023, un anno cruciale per il futuro.



**CAMPONOVO SA**  
IMPRESA COSTRUZIONI

Mendrisio • +41 91 646 16 44 • www.camponovosa.ch